

---

## Un ponte che crolla

**Autore:** Gaspare Novara

**Fonte:** Città Nuova

Sto cercando di conoscere meglio la vita di Chiara Lubich e mi ha colpito quando racconta che, dopo essersi consacrata a Dio, ha sentito come se un ponte le crollasse alle spalle. Essendo in un periodo di scelte importanti, vorrei capire cosa significa concretamente e come capire quando anche per me deve crollare questo ponte. Giovanni - Firenze A cosa serve un ponte? A collegare due strade, due rive, permettendoci di transitare da una parte all'altra e viceversa. Se un ponte crolla dopo il nostro passaggio, ci sarà impossibile ritornare sui nostri passi: immagina forte che ci mette in luce una scelta decisa, fatta una volta per tutte... e che può farci un po' di paura. Come fare a prendersi un impegno così in un mondo che cambia in continuazione, davanti all'incognita di come sarà il futuro, conoscendo o intuendo i propri limiti? È più che naturale provare timore e tendere, forse inconsciamente, a rinviare il più possibile le grandi scelte della vita o a rimmetterle continuamente in discussione. Proprio per questo è importante cominciare ad esercitarsi nelle piccole scelte, facendo i passi giusti: riflettendo profondamente e confrontandosi con gli altri, prendendo una decisione, cercando di mantenerla anche quando non è facile. Se lo faremo nella quotidianità, sarà più facile dire il nostro sì anche quando dovremo prendere la strada per la nostra vita. La fase di riflessione, in questo caso, dovrà essere ovviamente più lunga e curata. Potrà comportare momenti di ripensamento, verifiche, confronti aperti, rimessa in discussione e nuove decisioni. Se questo cammino - che corrisponde al fidanzamento in un rapporto di coppia o, per qualcuno, alla preparazione per darsi tutto a Dio - lo avremo vissuto con tutte le nostre energie e con l'aiuto che ci viene dal camminare con altri, sentiremo ad un certo punto di dire il nostro sì ad un progetto definitivo. E lo faremo con quella decisione che ci viene non dalla certezza delle nostre capacità, ma dal capire che realizziamo quello per cui siamo nati e che ci permetterà di essere un vero dono per chi ci sta accanto. francesco@loppiano.it